

Cronaca di Catanzaro

Da oggi assicurerà tutte le attività intensive di cui ha bisogno il paziente infortunato giunto al Pugliese

Aprire il reparto Medicina d'urgenza

Inaugurato dalla dg Elga Rizzo, in scadenza dopo quattro anni il suo mandato

Romana Monteverde

La "rivoluzione" attuata al Pugliese è ormai un tassello importante del sistema sanitario calabrese, giorno dopo giorno più all'avanguardia, con punte di eccellenza di altissimo livello che iniziano a riqualificare la concezione di una sanità "malata" e non affidabile.

Da Catanzaro, in pieno piano di rientro, con i turnover bloccati e la crisi economica che riguarda la sanità più di tanti altri settori, il cambiamento e la crescita sono due componenti che hanno trovato attuazione e che, in meno di quattro anni, hanno visto la ristrutturazione e la riqualificazione di nove reparti, con un'attenzione particolare nei confronti dell'intera struttura, un tempo ridotta in condizioni economiche e strutturali non confortanti. Un modo nuovo di fare sanità, gestendola però come una vera e propria azienda, un'impresa in cui tutto deve funzionare e non perdere il suo corso, in ospedale che, tra l'altro, conta oltre 85.000 pazienti all'anno, 40.000 ricoveri annuali per un totale di un milione di prestazioni ambulatoriali. Una mission portata avanti con grande impegno dal dg Elga Rizzo e dal suo management con l'ultimo atto, registrato ieri, la consegna del nuovo reparto di Medicina d'Urgenza. Inaugurato ieri dal direttore generale, insieme alla dottoressa Maria Costanza Pullano, direttrice del reparto, e al dottor Nicola Pelle, responsabile della direzione medica di presidio, il reparto occupa



Il direttore generale Elga Rizzo e il responsabile della direzione medica di presidio, Nicola Pelle

una superficie di circa 750 metri quadrati. Da oggi, assicurerà sullo stesso piano d'arrivo delle ambulanze e delle auto, tutte le attività intensive e sub-intensive di cui ha bisogno un paziente infortunato.

Un sistema di gestione tempestiva e ottimizzata che si completa con otto sale del nuovo blocco operatorio e delle nuove macchine radiologiche, con le aree adiacenti all'Emergenza-Urgenza.

«L'intervento - ha affermato Rizzo - ci permetterà di rendere più agevole il trasporto dei pazienti dal Pronto Soc-

corso. Abbiamo lavorato per ottimizzare un'area cruciale del sistema ospedaliero. Una vera e propria "piastra" operativa di servizi che assicureranno una maggiore efficienza, anche a livello logistico, delle cure, a volte anche urgenti, ai nostri pazienti. Il tutto in una macchina organizzativa molto complessa che ci fa faticare parecchio; non crediamo di poter fare miracoli ma abbiamo dimostrato il nostro impegno e la nostra voglia di fare bene a favore di questa struttura».

Di efficienza, ha anche parlato, il dottor Pelle che ha ri-

cordato come fino a qualche anno fa la concezione del Pugliese era stata deteriorata da cattive gestioni e sbagliate procedure. «Oggi siamo di fronte ad un sistema sanitario nuovo che ci consente e ci autorizza a dare risposte serie, adeguate e concrete ai cittadini, rendendo l'ospedale punto di riferimento imprescindibile. Luogo sicuro a cui affidare con serenità la propria salute». Crescita e sviluppo, quindi, in una delle realtà cittadine, sempre al centro del dibattito, non ultimo la questione che riguarda il mandato del dell'avvocato

Rizzo, oggi in scadenza dopo quattro anni. Scelta e voluta dal governatore Scopelliti, oggi dimissionario a seguito delle vicende giudiziarie che lo hanno visto coinvolto, alcune certezze potrebbero venire meno ma il direttore generale, può vantare risultati importanti. E non intende mollare. «Abbiamo lavorato tanto e la Calabria sa dei risultati che siamo riusciti ad ottenere. La Calabria mi ha accolto dopo 22 anni e sono certa saprà premiare il lavoro da me svolto fino ad oggi, trattenendomi in questa regione». *